

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'Assemblea del 4 giugno 2008

Interrogazione a risposta immediata n. 3-00022 dell'On. Cicchitto e altri, sulle misure per garantire la sicurezza nelle città, con particolare riferimento ai grandi centri urbani

Interviene il Ministro MARONI

PRESIDENTE. L'onorevole Marsilio, che ha testé sottoscritto l'interrogazione Cicchitto n. 3-00022, concernente misure per garantire la sicurezza nelle città, con particolare riferimento ai grandi centri urbani, ha facoltà di illustrarla per un minuto.

MARCO MARSILIO. Signor Presidente, signor Ministro, nel pomeriggio di sabato 24 maggio vi è stato un *raid* di teppisti che, a volto coperto, hanno distrutto una serie di negozi e di attività commerciali nel quartiere Pigneto a Roma. Nonostante l'immediata condanna del sindaco Alemanno e la sua successiva visita, si è assistito ad un'orchestrata campagna di stampa e politica per dipingere questo episodio come elemento di xenofobia alimentato dalle scelte del Governo e dalla vittoria appena consumata da parte del suddetto Alemanno alle elezioni comunali di Roma.

Tale campagna si è arricchita di fantasiose ricostruzioni: le persone avrebbero esposto sopra i propri fazzoletti svastiche e altri oggetti riconducibili ad una parte politica o all'estremismo di destra in genere. La questura ha subito negato che esistesse questo disegno criminoso e persino il comitato di quartiere, condotto in zona da un noto esponente dell'extraparlamentarismo di sinistra degli anni Settanta, Daniele Pifano, ha subito espresso perplessità sulla reale natura del gesto.

La confessione del responsabile, un uomo noto alla questura, che espone orgogliosamente il ritratto di Ernesto Che Guevara tatuato sul proprio braccio - un'icona dell'estremismo di sinistra rivoluzionario e militante - e, per di più, la partecipazione a questo *raid* di un ragazzo immigrato, hanno completamente sgomberato il campo dalla pista xenofoba o politica.

Appare chiaro che si è trattato di una reazione esasperata e intollerante ad un clima di impunità posta in essere da soggetti *borderline*, dei quali purtroppo il quartiere non è privo...

PRESIDENTE. La invito a concludere, onorevole Marsilio.

MARCO MARSILIO. Concludo: chiediamo quali iniziative intenda assumere il Governo al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, per far sentire la presenza efficace e operativa dello Stato e per evitare che i cittadini, esasperati dall'assenza delle istituzioni, possano pensare di doversi fare giustizia da soli, mettendo in atto pratiche delittuose indegne di una nazione civile.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. Signor Presidente, concordo con le osservazioni degli interroganti. Questa mattina si è riunito il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza nella provincia di Roma e le risultanze investigative sugli episodi raccolte tra i negozianti extracomunitari del quartiere Pigneto, in via Macerata e in via Ascoli Piceno, hanno sottolineato che questi episodi non sono per nulla riconducibili ad alcuna matrice politica.

Si tratta di fatti da collegarsi a precedenti episodi di borseggi avvenuti nella zona e sarebbe stata compiuta una ritorsione indirizzata contro un negozio, dove di solito stazionano cittadini nordafricani ritenuti responsabili del furto.

I teppisti, dopo aver danneggiato l'esercizio trovato chiuso, si sono allontanati, rompendo le vetrine di altre due negozi. Il principale responsabile dell'accaduto, che avrebbe dapprima preteso la restituzione del portafoglio e poi partecipato alla spedizione, è un cittadino italiano di 48 anni, con precedenti per reati comuni, tra cui associazione a delinquere finalizzata al compimento di rapine. È stato anche denunciato un cittadino eritreo regolarmente soggiornante in Italia che ha partecipato al *raid*.

Anche in merito ad un altro episodio, dipinto come un esempio di intolleranza xenofoba, l'aggressione ad un noto ballerino albanese, i corpi di polizia all'unanimità hanno escluso che alla base vi sia stato un movente di natura xenofoba. Si è trattato, in realtà, di una lite per motivi economici, su cui gli accertamenti in corso stanno facendo ulteriore luce.

Nel corso della riunione del comitato provinciale, si è sottolineato che il quartiere presenta condizioni di degrado sulle quali sia l'amministrazione comunale che l'amministrazione provinciale si sono impegnate ad attivare iniziative di carattere culturale e sociale per agevolare i processi di coesione sociale e allontanare pericoli di intolleranza.

Si è concordato e si sono presi impegni per potenziare i controlli e la presenza delle forze dell'ordine, nonché per garantire accettabili condizioni di tranquillità.

Voglio sottolineare, da questo punto di vista, il grande impegno e la grande collaborazione che vi è tra le forze dell'ordine e il sindaco di Roma: ho avuto modo di incontrarlo, di discutere di tali problemi e nello specifico, per quanto riguarda la città di Roma, abbiamo deciso di dare piena e immediata attuazione al patto per la sicurezza, finora rimasto inattuato, che prevede una serie di misure e di interventi, tra cui quello relativo ai campi nomadi.

PRESIDENTE. Signor Ministro, devo invitarla a concludere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. È stata firmata e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* l'ordinanza che conferisce i poteri al prefetto di Roma. Nei prossimi giorni si comincerà a dare attuazione.

Concludo: le iniziative che abbiamo assunto per garantire maggiore sicurezza nell'ambito delle città, così come richiesto nell'ordinanza, sono contenute nel pacchetto sicurezza, in particolare nel disegno di legge che è stato depositato ieri al Senato.

PRESIDENTE. L'onorevole Marsilio ha facoltà di replicare per due minuti.

MARCO MARSILIO. Signor Presidente, ringrazio il Governo per le puntuali notizie che ci ha reso, che portano ancora maggiore chiarezza rispetto a questi episodi e che confermano che, purtroppo, vi sono forze politiche che non perdonano il vizio di strumentalizzare episodi anche dolorosi per le nostre città e per la nostra Nazione, a fini di propaganda politica.

Ciò non aiuta ad affrontare i problemi.

Auspichiamo che, invece, in modo serio e concreto, tutte le forze politiche vogliano lavorare per fornire i sindaci, le forze dell'ordine e le istituzioni dello Stato di strumenti utili per affrontare e prevenire certi episodi, per far diminuire il livello di malessere, soprattutto nelle grandi aree metropolitane e nei quartieri che soffrono maggiormente alcune ondate migratorie e le tensioni sociali che da esse derivano.

Naturalmente, il gruppo del Popolo della Libertà, che in questa sede rappresento con l'interrogazione in esame, è qui a fare la sua parte: per fare in modo che l'iter di esame del pacchetto sulla sicurezza, che il Governo ha presentato al Senato ma che presto esamineremo anche alla Camera, sia veloce e possa essere arricchito dal contributo del Parlamento, per fornire gli strumenti che servono alle istituzioni, alle forze dell'ordine e ai sindaci sui territori, per rispondere al bisogno di sicurezza dei cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).